



**Regione del Veneto
AZIENDA ULSS n.19**

PIANO DI ZONA 2007-2009

AMBITO TERRITORIALE DEI 10
COMUNI AFFERENTI ALL'AZIENDA
ULSS 19 ADRIA

INDICE

INTRODUZIONE.....	3
ANALISI DEMOGRAFICA DEL TERRITORIO.....	9
AREE DI INTERVENTO.....	21
AREA ANZIANI	22
<i>SCHEDE AREA ANZIANI.....</i>	<i>29</i>
AREA SALUTE MENTALE.....	58
<i>SCHEDE AREA SALUTE MENTALE.....</i>	<i>62</i>
AREA DISABILITÀ ADULTA.....	68
<i>SCHEDE AREA DISABILITÀ ADULTA.....</i>	<i>103</i>
AREA DISABILITÀ EVOLUTIVA.....	131
<i>SCHEDE AREA DISABILITÀ EVOLUTIVA.....</i>	<i>144</i>
AREA INFANZIA/MINORI/FAMIGLIA.....	155
<i>SCHEDE AREA INFANZIA/MINORI/FAMIGLIA.....</i>	<i>161</i>
AREA IMMIGRAZIONE	181
<i>SCHEDE AREA IMMIGRAZIONE.....</i>	<i>191</i>
AREA DIPENDENZE.....	196
<i>SCHEDE AREA DIPENDENZE.....</i>	<i>205</i>
ALLEGATO I- TABELLE COMUNALI E DATI DI SPESA.....	218

AREA INFANZIA/MINORI/FAMIGLIA

LA MISSION

La famiglia, tradizionale punto di forza della società locale, come di quella italiana, manifesta da alcuni decenni segni di difficoltà crescenti a svolgere compiti essenziali.

Ciò avviene non tanto perché essa stia perdendo di funzioni, come si è a lungo ritenuto, ma piuttosto perché soffre di un crescente sovraccarico funzionale.

In altre parole le responsabilità delle famiglie rimangono numerose e semmai accresciute dalle difficoltà del Welfare e dalle trasformazioni demografiche, mentre la disponibilità di risorse interne per gestirle diminuisce.

Vi sono segni evidenti di queste difficoltà:

- ⌘ il crollo della fecondità, che ha portato il nostro paese ai livelli più bassi mai registrati
- ⌘ la percezione diffusa della mancanza di tempo che caratterizza le persone nell'età di mezzo, soprattutto con prole a carico, tanto più se in presenza di persone che abbisognano di assistenza. Un problema che è per lo più sentito dalle donne, strette tra la crescente partecipazione al lavoro retribuito, il permanere di compiti domestici e di cura
- ⌘ la perdita di competenze educative derivante dalla crescente complessità del compito educativo e dalla mancanza di modelli valoriali e di stili di vita condivisi. Un fenomeno che fa sentire i genitori inadeguati e diffonde stati di ansia educativa.

A questi fenomeni bisogna aggiungere la crescente instabilità coniugale che ormai è giunta ad interessare più di una coppia su cinque a livello regionale.

Si affermano dunque nuove forme familiari come le famiglie ricostituite, dalle relazioni complesse; le famiglie monogenitoriali formate perlopiù da una donna con figli, spesso in difficoltà a gestire il ménage domestico.

A queste vanno aggiunte le famiglie immigrate, una realtà ormai non più trascurabile, con propri valori e stili di vita, che pongono domande nuove e complesse al sistema dei servizi.

Cambiamenti rilevanti interessano in ogni caso anche la famiglia tipica con coppia coniugale in età centrali.

Anch'essa soffre di problemi di sovraccarico.

La più importante ragione di ciò è rintracciabile nel diverso rapporto tra famiglia e lavoro che si è determinato negli ultimi anni.

Si è affermato un nuovo modello femminile che non assegna più alle donne solo il ruolo materno e di cura, ma chiede loro di contribuire direttamente al benessere familiare.

Ne derivano gravi problemi di conciliazione tra tempo di lavoro e tempo per la famiglia.

L'invecchiamento della popolazione d'altra parte allarga la fascia di popolazione bisognosa di assistenza, mentre la riduzione di natalità restringe progressivamente le reti parentali concentrando sempre più su poche persone, di solito collocate nell'età di mezzo, il compito di assisterle.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- ⌘ L.R. del 15.12.1982 n.55 “Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di assistenza sociale”
- ⌘ L. del 08.11.2000 n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali” L. Del 28.08.1997 “Disposizione per la promozione dei diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza”
- ⌘ Decreto Ministeriale 24.04.200 “ progetto obiettivo materno infantile”
- ⌘ Regolamento Regionale del 17.12.1984 n.8 “Determinazione degli standards relativi ai Servizi Sociali”
- ⌘ L.R. del 16.08.2002 n. 22 “Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali”
- ⌘ L. del 04.05.1983 n. 184 “Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori”
- ⌘ L. del 31.12.1998 n. 476 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione

per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a 'Aja il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4 maggio 1993 n.184, in materia di adozione di minori stranieri”

ANALISI DEI BISOGNI

I partecipanti al gruppo di lavoro hanno rilevato come il contesto culturale locale negli ultimi anni sia cambiato, modificando anche la struttura della famiglia che esprime e chiede nuovi servizi per far fronte alle nuove difficoltà.

In particolare si evidenziano le seguenti aree problematiche:

- ⌘ Difficoltà di **comunicazione all'interno delle famiglie** spesso dovuta ad **elevati ritmi e tempi di lavoro** da parte di entrambi i coniugi che ostacolano lo scambio ed il sostegno reciproco e annullano la possibilità di svolgere adeguate funzioni genitoriali.
- ⌘ La famiglia allargata non garantisce più il supporto all'**accudimento dei figli**, creando così un aumento della domanda di servizi per l'infanzia e l'adolescenza. Negli ultimi anni si registra un aumento di separazioni coniugali che creano nuove e diverse tipologie di famiglie: famiglie monoparentali, famiglie ricostituite, rientro nelle famiglie di origine.
- ⌘ Esigenza di un adeguato e mirato supporto e **sostegno alle famiglie in crisi**, dove il più delle volte sono coinvolti in prima persona i figli, di conseguenza si valuta la necessità di mettere in atto una serie di iniziative volte al sostegno genitoriale in campo educativo.
- ⌘ Si evidenzia la necessità di un sostegno ed **integrazione economica** alla famiglia in crisi, in particolare modo alla famiglia monogenitoriale con figli minori, dovute nel nostro territorio soprattutto ad una precarietà di lavoro con conseguente determinazione di una nuova povertà.
- ⌘ La presenza dell'**immigrazione familiare** (ricongiungimento

familiare) pone nuove problematiche specialmente nella presa in carico socio-sanitaria delle donne immigrate, nell'integrazione sociale e culturale della famiglia, nell'integrazione scolastica e sociale dei bambini.

- ⌘ Si evidenzia il bisogno di **creare occasioni e opportunità di offerta culturale e ricreativa per i giovani** partendo dal presupposto che solo un territorio stimolante può dare possibilità di crescita e formazione ai giovani.

ANALISI DELL'OFFERTA

Il territorio dell'A.ULSS n°19, in questo settore, offre, oltre ai servizi istituzionalmente preposti, interventi attivati da agenzie educative, parrocchie, o comunque gruppi di volontariato legati al mondo cattolico.

Nel settore pubblico negli ultimi anni grazie ai finanziamenti della L. 285/97, sono stati realizzati:

- ⌘ **Progetto finalizzato alla formazione di educatori per promuovere l'aggregazione di bambini e la gestione dell'animazione estiva;**
- ⌘ **Cicli di incontri** a tema con genitori riferiti alle tappe evolutive dei figli;
- ⌘ **Campagna di sensibilizzazione all'affido familiare;**
- ⌘ Costituzione di una **rete di Educatori** finalizzata a rispondere, a domicilio, alle esigenze di minori all'interno di famiglie in difficoltà;
- ⌘ Recente costituzione di un **Centro di aggregazione Giovanile** nel Comune di Adria.

Nell'ambito dell'U.O. Consultorio Familiare dell'A.ULSS di Adria, vengono effettuate le seguenti attività:

- ⌘ **Corsi di preparazione alla nascita e alla genitorialità** con scadenza bimestrale;
- ⌘ Dal 2002, in conformità alla L. 184/83, modificata dalla L. 149/01 e dalla L. 476/98 e alla Linee Guida Regionali in materia di adozione nazionale ed internazionale, l'équipe adozione dell'U.O. Consultorio Familiare, ha attivato **Corsi di informazione e sensibilizzazione per le coppie aspiranti l'adozione (n°2 annuali)**;
- ⌘ Dal 2003 sono attivi **Percorsi Post-Adozione** della durata di un anno ciascuno;
- ⌘ Nell'attuazione del “Progetto Regionale Pilota per il sostegno e l'accompagnamento della famiglia adottiva” sono stati realizzati due percorsi di formazione che hanno dato la possibilità di costituire un **gruppo di Auto Mutuo Aiuto** per coppie adottive e la **formazione di un gruppo di insegnanti** della scuola dell'obbligo per l'accoglienza del bambino adottivo;
- ⌘ Dal 2002 è attivo il **Consultorio Adolescenti** con apertura settimanale(il martedì dalle 14.00 alle 16.00 presso il Distretto di Adria in via Badini 23) caratterizzato dal libero accesso e dalla presenza dell'équipe del Consultorio Familiare al completo; gli adolescenti che si rivolgono al Consultorio possono essere informati sui metodi contraccettivi, possono avere l'occasione di essere ascoltati nell'ambito delle relazioni con i coetanei, possono capire meglio il loro “diventare grandi”, possono capire meglio come funziona il loro corpo;
- ⌘ In attuazione della D.G.R. 392 del 11.02.05 “ Atto di indirizzo e di organizzazione dei consultori familiari pubblici della Regione del Veneto”, sono stati realizzati **Percorsi di educazione alla sessualità e all'affettività** in tutti gli Istituti Superiori ed alcune Scuole Medie dell'A.ULSS n°19, sono stati inoltre attivati **Centri di Ascolto** presso tutti gli Istituti Superiori del territorio; il finanziamento regionale permetterà di continuare la realizzazione di questa progettualità fino a giugno 2007;

Il confronto realizzato in sede di **Tavolo di Lavoro** per l'elaborazione del Piano di Zona, ha messo in evidenza lo scarto tra la domanda di servizi specifici per la famiglia ed i giovani e l'offerta attualmente in campo.

Sono state di conseguenza individuate **alcune aree progettuali** che potrebbero dare risposte significative a questi cittadini del territorio.

Si propongono di seguito **alcune ipotesi di progetti**, che possiamo considerare come una griglia di lavoro, che potranno essere sviluppati o puntualizzati; questa metodologia è stata voluta dal tavolo di lavoro allo scopo di poter, in seguito alla discussione in sede di Conferenza di Sindaci, puntualizzare o modificare le progettualità a secondo delle **diverse esigenze territoriali**.

PROSPETTIVE FUTURE

E' pervenuta una richiesta dell'associazione " La Tenda" O.N.L.U.S per l'attivazione di un progetto riguardante il problema della prostituzione.

Il gruppo di lavoro (composto dal Direttore dei Servizi Sociali, la Responsabile dell'U.O.C Materno Infantile ed Handicap, la Responsabile del Consultorio Familiare e il medico del Distretto) ha valutato la proposta ed ha ritenuto che attualmente il fenomeno non risulta di particolare rilevanza nel territorio.

E' pervenuta altresì da parte della Fondazione Franceschetti-Di Cola la proposta di attuazione di una comunità alloggio per minori da realizzarsi nel comune di Adria. Essendone il territorio sprovvisto ed avendo segnalato la Responsabile del Consultorio la necessità di tale struttura, viene recepita la richiesta di attivazione della Comunità Alloggio come da progetto presentato.

SCHEDA A - SERVIZI ESISTENTI

Area di Intervento: infanzia-minori-famiglia

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Consultorio familiare e materno infantile	U19	2

2. Spesa complessiva sostenuta nel 2005 per questo tipo di servizio: € 313.642,92

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2005
Regione	€
Comuni	€
Aulss	€ 313.642,92
Utenti	€
Altri contributi finalizzati	€
Altre istituzioni coinvolte	€
Altro (specificare)	€

3. Numero di utenti complessivamente servito nel 2005: 6684

4. Tipo di Utenti serviti

Tipo di utenti
1.minori
2.adolescenti
3.adulti

5. Finalità generali perseguite

Tutela minori, affido, minori, maternità, responsabili adozioni

SCHEDA B- UNITA' DI EROGAZIONE ESISTENTI

Area di Intervento: infanzia-minori-famiglia

Tipo servizio (occorre riportarne nome e codice per permettere la riconduzione dell'unità di erogazione):

Nome	Codice
Consultorio familiare	U19

1. Unità di erogazione n° 1__

Nome	Comune/i di locazione	Numero di utenti (2005)
Consultorio	Adria	3260

2. Rete di tutti gli Enti o le organizzazioni a vario titolo coinvolti nella gestione dell'unità di erogazione

Elenco enti/organizzazioni	Titolarietà	Ruolo		
		Programmazione	Gestione operativa	Controllo e valutazione
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3. Spesa sostenuta nel 2005: essendo un'unica unità operativa i costi non si possono scorporare

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota
Regione	€
Comuni	€
Aulss	€
Utenti	€
Altri contributi finalizzati	€
Altre istituzioni coinvolte	€
Altro (specificare)	€
	Totale=€

SCHEDA B- UNITA' DI EROGAZIONE ESISTENTI

Area di Intervento: infanzia-minori-famiglia

Tipo servizio (occorre riportarne nome e codice per permettere la riconduzione dell'unità di erogazione):

Nome	Codice
Consultorio	U19

1. Unità di erogazione n° 2 ____

Nome	Comune/i di locazione	Numero di utenti (2005)
Consultorio	Porto Viro	3218

2. Rete di tutti gli Enti o le organizzazioni a vario titolo coinvolti nella gestione dell'unità di erogazione

Elenco enti/organizzazioni	Titolarità	Ruolo		
		Programmazione	Gestione operativa	Controllo e valutazione
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3. Spesa sostenuta nel 2005: essendo un'unica unità operativa i costi non si possono scorporare

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota
Regione	€
Comuni	€
Aulss	€
Utenti	€
Altri contributi finalizzati	€
Altre istituzioni coinvolte	€
Altro (specificare)	€
	Totale=€

SCHEDA A - SERVIZI ESISTENTI

Area di Intervento: infanzia-minori-famiglia

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Servizio adozioni	C33	2

2. Spesa complessiva sostenuta nel 2005 per questo tipo di servizio: € 42.000

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2005
Regione	€
Comuni	€
Aulss	€42.000
Utenti	€
Altri contributi finalizzati	€
Altre istituzioni coinvolte	€
Altro (specificare)	€

3. Numero di utenti complessivamente servito nel 2005: 36

4. Tipo di Utenti serviti

Tipo di utenti
1.coppie aspiranti l'adozione
2. coppie con decreto di valutazione all'idoneità
3.

5. Finalità generali perseguite

Informazione, corsi di sensibilizzazione, procedura richiesta da tribunale per i minori, studio di coppia

6. Rete di tutti gli Enti o le organizzazioni a vario titolo coinvolti nella gestione dell'unità di erogazione

Elenco enti/organizzazioni	Titolarietà	Programmazione	Gestione operativa	Controllo e valutazione
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Comune di locazione unità di erogazione: Adria- Porto Viro

SERVIZI ESISTENTI

Area infanzia-minori-famiglia

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Consutorio adolescenti	C40	1

2. Spesa complessiva sostenuta nel 2005 per questo tipo di servizio: € 13.000

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2005
Regione	€
Comuni	€
Aulss	€ 13.000
Utenti	€
Altri contributi finalizzati	€
Altre istituzioni coinvolte	€
Altro (specificare)	€

3. Numero di utenti complessivamente servito nel 2005: 150

4. Tipo di Utenti serviti

Tipo di utenti
1. Adolescenti (14-21 anni)
2. Insegnanti ed educatori

5. Finalità generali perseguite

Offrire uno spazio di ascolto, offrire informazioni in ambito relazionale e riproduttivo, collaborazione alla prevenzione del disagio

SERVIZI ESISTENTI

Area infanzia-minori-famiglia

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Servizio per la tutela dei minori	C42	2 (Adria-Porto Viro)

2. Spesa complessiva sostenuta nel 2005 per questo tipo di servizio: € 84.000

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2005
Regione	€
Comuni	€
Aulss	€84.000
Utenti	€
Altri contributi finalizzati	€
Altre istituzioni coinvolte	€
Altro (specificare)	€

3. Numero di utenti complessivamente servito nel 2005: 213

4. Tipo di Utenti serviti

Tipo di utenti
1. Minori (0-18 anni)
2.

5. Finalità generali perseguite

Tutela come previsto dall'art.23 del D.P.R 616/1977

SERVIZI ESISTENTI

Area infanzia-minori-famiglia

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Affido familiare	C01	2 (Adria- Porto Viro)

2. Spesa complessiva sostenuta nel 2005 per questo tipo di servizio: € 42.000

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2005
Regione	€
Comuni	€
Aulss	€42.000
Utenti	€
Altri contributi finalizzati	€
Altre istituzioni coinvolte	€
Altro (specificare)	€

3. Numero di utenti complessivamente servito nel 2005: 12

4. Tipo di Utenti serviti

Tipo di utenti
1. Minori del territorio Ulss 19
2.

5. Finalità generali perseguite

Preso in carico di situazioni familiari complesse, progetto di intervento utilizzando l'istituto dell'affido familiare, progetto di affido familiare

SERVIZI ESISTENTI

Area infanzia-minori-famiglia

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Supporto alla genitorialità sociale	P53	1

2. Spesa complessiva sostenuta nel 2005 per questo tipo di servizio: € 10.000

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2005
Regione	€
Comuni	€ 10.000
Aulss	€
Utenti	€
Altri contributi finalizzati	€
Altre istituzioni coinvolte	€
Altro (specificare)	€

3. Numero di utenti complessivamente servito nel 2005: dato non disponibile

4. Tipo di Utenti serviti

Tipo di utenti
1. Famiglie del territorio Ulss 19
2. Associazioni volontariato

5. Finalità generali perseguite

Campagna di sensibilizzazione, reperimento famiglie disponibili, percorsi formativi-informativi, promuovere la cultura dell'accoglienza

6. Unità di erogazione n° _1_

Nome	Comune/i di locazione	Numero di utenti (2005)
	Adria	Dato non disponibile

7. Rete di tutti gli Enti o le organizzazioni a vario titolo coinvolti nella gestione dell'unità di erogazione

Elenco enti/organizzazioni	Titolarità	Ruolo		
		Programmazione	Gestione operativa	Controllo e valutazione
Conferenza dei sindaci	X	X		
Consultorio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> X	<input type="checkbox"/> X

SERVIZI ESISTENTI**Area infanzia-minori-famiglia**

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Centro di ascolto e consultazione per adolescenti	P05	2 (Adria- Porto Viro)

2. Spesa complessiva sostenuta nel 2005 per questo tipo di servizio: € 36.000

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2005
Regione	€
Comuni	€
Aulss	€36.000
Utenti	€
Altri contributi finalizzati	€
Altre istituzioni coinvolte	€
Altro (specificare)	€

3. Numero di utenti complessivamente servito nel 2005: dato non disponibile

4. Tipo di Utenti serviti

Tipo di utenti
1. adolescenti
2.

5. Finalità generali perseguite

Creazione di un centro di ascolto per ogni istituto superiore del territorio Ulss 19.

SCHEDA A - SERVIZI ESISTENTI

Area di Intervento: Area infanzia- minori- famiglia

Legge 285/1997 progettualità

Natura sovracomunale del progetto che riguarda il territorio. Gli interventi avvenivano a seconda delle segnalazioni, non è possibile fare una scheda per ogni unità di erogazione

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
La comunità per la famiglia	P46	10 comuni

2. Spesa complessiva sostenuta nel 2005 per questo tipo di servizio: € 58000

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2005
Regione	€46.400
Comuni	€11.600
Aulss	€
Utenti	€
Altri contributi finalizzati	€
Altre istituzioni coinvolte	€
Altro (specificare)	€

3. Numero di utenti complessivamente servito nel 2005: 23

4. Tipo di Utenti serviti

Tipo di utenti
1 Bambini e adolescenti
2. Famiglie
3.

5. Finalità generali perseguite

Offerta di un supporto educativo specializzato a sostegno della genitorialità fragile
Contrastare la degenerazione del disagio per scongiurare il pericolo dell'allontanamento dei minori dal nucleo familiare
Valorizzazione risorse locali e loro aggregazioni

2. Rete di tutti gli Enti o le organizzazioni a vario titolo coinvolti nella gestione dell'unità di erogazione

Elenco enti/organizzazioni	Titolarità	Ruolo		
		Programmazione	Gestione operativa	Controllo e valutazione
Privato sociale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
Cooperativa Titoli Minori (Chioggia)	<input type="checkbox"/>		X	<input type="checkbox"/>
Comune Adria	X	X	<input type="checkbox"/>	X

SCHEDA A - SERVIZI ESISTENTI

Area di Intervento: infanzia-minori-famiglia

Legge 285/1997 progettualità

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Promozione della cultura della solidarietà e dell'accoglienza nel territorio bassopolesano	P46	10 comuni

2. *Spesa complessiva sostenuta nel 2005 per questo tipo di servizio:* € 25.000

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2005
Regione	€ 20.000
Comuni	€
Aulss	€ 5.000
Utenti	€
Altri contributi finalizzati	€
Altre istituzioni coinvolte	€
Altro (specificare)	€

3. *Numero di utenti complessivamente servito nel 2005:* 1500

4. *Tipo di Utenti serviti*

Tipo di utenti
1.Genitori
2.Operatori
3.Insegnanti

5. *Finalità generali perseguite*

Individuazione e costituzione di un gruppo di famiglie disponibili a forme di accoglienza di minori nelle varie forme di affido

SCHEDA A - SERVIZI ESISTENTI

Area di Intervento: Area infanzia-minori-famiglia

Legge 285/1997 progettualità

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Sotto lo stesso cielo si può	P19	10 comuni

2. *Spesa complessiva sostenuta nel 2005 per questo tipo di servizio:* € 88.560,56

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2005
Regione	€ 66.848,45
Comuni	€ 21.711,81
Aulss	€
Utenti	€
Altri contributi finalizzati	€
Altre istituzioni coinvolte	€
Altro (specificare)	€

3. *Numero di utenti complessivamente servito nel 2005:* dato non reperibile

4. *Tipo di Utenti serviti*

Tipo di utenti
1. Bambini e adolescenti
2. Genitori
3. Insegnanti

5. *Finalità generali perseguite*

Integrazione dell'offerta formativa scolastica
Proseguimento delle attività collegate a laboratori artistici e centri di aggregazione
Rispondere alla richiesta delle famiglie di luoghi sicuri educanti e ludici per i minori
Valorizzazione delle risorse locali

SCHEDA B- UNITA' DI EROGAZIONE ESISTENTI

Area di Intervento: infanzia-minori-famiglia

Nome	Codice
Sotto lo stesso cielo si può	P19

2. Rete di tutti gli Enti o le organizzazioni a vario titolo coinvolti nella gestione dell'unità di erogazione

Elenco enti/organizzazioni	Titolarità	Ruolo		
		Programmazione	Gestione operativa	Controllo e valutazione
Cooperativa Titoli Minori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
Age (Rovigo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
Associazione Noi (Loreo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
Cooperativa sociale L'assistenza (Adria)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
Centro S. Giusto (Porto Viro)			X	
CSI Polisportiva (Rovigo)			X	
Conferenza sindaci	X			Comune capofila (Adria)

Ogni comune si è occupato della propria programmazione

COSTO PROGETTO PER SINGOLO COMUNE

Adria	€22.516,96
Ariano nel Polesine	€4.713,38
Corbola	€2.779,68
Loreo	€4.078,89
Papozze	€1.583,57
Pettorazza Grimani	€2.145,19
Porto Tolle	€11.262,26
Porto Viro	€15.960,53
Rosolina	€7.138,05
Taglio di Po	€9.736,45

Area d'intervento : Area infanzia-minori-famiglia IPOTESI

Priorità	Politiche
1) Formazione-sostegno genitoriale	1.1 Organizzazione gruppi auto mutuo aiuto
	1.2
	1.3
	1.4
2) Promozione cultura diritti dei bambini	2.1 Protocollo di intesa
	2.2
	2.3
	2.4
3) Accoglienza minori con decreto di allontanamento e affievolimento patria potestà	3.1 Costituzione comunità alloggio
	3.2
	3.3
	3.4
4)	4.1
	4.2
	4.3
	4.4
5)	5.1
	5.2
	5.3
	5.4
6)	6.1
	6.2
	6.3
	6.4

SCHEDA C- AZIONI PREVISTE

Area di Intervento: infanzia-minori-famiglia

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n° 2_____

Azione n° 2.1_____

- Stesura di un protocollo di intesa tra ULSS19, amministrazioni comunali , Fondazione Franceschetti-Di Cola
- Ciclo di incontri rivolti a : comunità Locale, enti e associazioni di volontariato, Privato Sociale, Scuola

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Sviluppo Tutela	P 61	10 comuni del territorio ULSS 19

2. Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:

2007	100
2008	100
2009	100

3. Spesa triennale prevista per questa Azione:

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€10.000 (da confermare)	€10.000	€10.000	€30.000
Comuni	€	€	€	€
Aulss	€	€	€	€
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1. Enti e associazioni di volontariato, privato sociale, comunità locale, scuola	1. Organizzazione di un Tavolo Permanente finalizzato alla promozione della cultura dei diritti dei bambini
	2.
2.	1.
	2.

SCHEDA C- AZIONI PREVISTE

Area di Intervento: area infanzia-minori-famiglia

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n° 3 _____

Azione n° 3.1 _____

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Comunità educativa per minori "La Cometa"	U15	1

2. Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione: da quantif.

2007	
2008	
2009	

3. Spesa triennale prevista per questa Azione:

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€	€	€	€
Comuni	€	€	€	€
Aulss	€	€	€	€
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare) Fondazione Franceschetti-Di Cola	€ da quantificare.	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

Area d'intervento : Giovani_ IPOTESI_____

Priorità	Politiche
1) Favorire l'aggregazione	1.1 Realizzazione centri di aggregazione
	1.2
	1.3
	1.4
2) Favorire l'accesso ai servizi	2.1 Sportello Informagiovani
	2.2
	2.3
	2.4
3) Favorire l'inserimento lavorativo	3.1 Messa in rete di bandi e progetti
	3.2
	3.3
	3.4
4)	4.1
	4.2
	4.3
	4.4
5)	5.1
	5.2
	5.3
	5.4
6)	6.1
	6.2
	6.3
	6.4

SCHEDA C- AZIONI PREVISTE

Area di Intervento: giovani

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n° 1 ____

Azione n° 1.1 ____

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Favorire l'aggregazione	P19	

2. Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:

2007	150
2008	150
2009	150

3. Spesa triennale prevista per questa Azione:

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€	€	€	€
Comuni	€ da quantif.	€ da quantif.	€ da quantif.	€
Aulss	€	€	€	€
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.giovani del territorio ULSS 19	1. Rendere i giovani protagonisti e propositivi in ambito di iniziative 2. Attivare una rete tra i Centri di aggregazione del territorio bassopolesano
2.	1. Realizzazione di iniziative culturali, ricreative e musicali 2.

3. Rete di tutti gli Enti o le organizzazioni a vario titolo coinvolti nella gestione dell'unità di erogazione

Elenco enti/organizzazioni	Titolarietà	Programmazione	Gestione operativa	Controllo e valutazione
Comune Porto Viro	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazioni volontariato/parrocchie	<input type="checkbox"/>	X	X	<input type="checkbox"/>
Consultorio	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	X
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SCHEDA C- AZIONI PREVISTE

Area di Intervento: giovani

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n° 2 _____

Azione n° 2.1 _____

- Ricercare e attrezzare nei Comuni uno spazio finalizzato alla realizzazione dello Sportello Informagiovani
- Attivare tutte le risorse per ottenere presso i Comuni la figura del volontario di servizio civile
- Rendere possibile la gestione dello Sportello Informagiovani anche da parte dell'utenza

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Favorire l'accesso ai servizi	P18	

2. Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione: non si può quantificare

2007	
2008	
2009	

3. Spesa triennale prevista per questa Azione: si possono utilizzare risorse interne

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€	€	€	€
Comuni	€	€	€	€
Aulss	€	€	€	€
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. Tipo di Utenti e Risultati attesi

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1. Giovani del territorio ULSS 19	1. Creazione di uno sportello informagiovani in ogni comune
	2. Ottenere uno spazio fruibile dai giovani
2.	1.
	2.

SCHEDA C- AZIONI PREVISTE

Area di Intervento: giovani

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n°3 ____

Azione n° 3.1 ____

-Messa in rete attraverso gli Informagiovani dei comuni dei bandi progettuali a livello regionale, nazionale ed europeo, riferiti all'inserimento lavorativo dei giovani

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Inserimento lavorativo	P24	Non quantificabile

2. Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:

2007	Non quantificabile
2008	
2009	

3. Spesa triennale prevista per questa Azione: non necessita di spesa, ma di coordinamento

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€	€	€	€
Comuni	€	€	€	€
Aulss	€	€	€	€
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1. Giovani residenti nel territorio ULSS 19	1. Capacità da parte dei giovani di usufruire di opportunità che possono realizzare inserimenti lavorativi singoli o associati
	2. Creazione di una rete stabile di informazione relativa al mondo del lavoro
2.	1.
	2.